

QUARTA GIORNATA. La sfida di stasera con Montegranaro condizionata dagli infortuni

La Tezenis con i cerotti Ma c'è voglia d'impresa

La lombalgia frena Maganza. Presenza a forte rischio Jones e Visconti saranno costretti a stringere i denti
Coach Dalmonte andrà a rivisitare il piano partita

Simone Antolini

Con il cuore incerottato. La Tezenis sfida Montegranaro dopo una settimana molto difficile. Jones, Visconti e Maganza sono rimasti a lungo ai box per problemi fisici. L'ala americana ha convissuto con una fastidiosa tonsillite. La giovane guardia reyerina ha fatto i conti con un affaticamento muscolare. Mentre il "Mago", superato un virus, si è fermato per una lombalgia acuta. La sua presenza, oggi, è in forte dubbio. E l'assenza di Maganza sotto canestro metterà coach Dalmonte nella condizione di rivisitare il senso della partita, consegnando al resto della truppa extra responsabilità con la richiesta di un sacrificio ulteriore, sul piano dell'energia.

Situazione in miglioramento per Visconti e Jones. Ieri in campo per la seduta mattutina, dati sulla via del recupero. Entrambi, oggi, cercheranno di stringere i denti per poter essere in campo contro Montegranaro.

Dalmonte, dunque, è alle prese con un puzzle di non semplice risoluzione. Dovrà venirne a capo con scelte ispirate, poggiando anche sulla capacità della Tezenis di soffrire di più di quanto già si

potesse immaginare.

Il viaggio nelle Marche, iniziato ieri pomeriggio dopo l'allenamento del mattino all'Agsm Forum, rappresenta una sorta di esame pieno di trappole ma allo stesso tempo molto affascinante.

Perché quella di oggi sarà partita di muscoli ma anche di orgoglio e di testa. Sulle capacità interpretative di Dalmonte non ci sono dubbi. Lo spartito, in passato, è stato rivisitato in corsa, corretto, riscritto. A rotazioni sicuramente ridotte, oggi la Tezenis avrà la necessità di equilibrare in maniera diversi i minutaggi dei suoi uomini. E Dalmonte è tecnico abile nel consegnare, di volta in volta, nuove responsabilità a nuovi interpreti.

La Poderosa è una brutta bestia. Cattiva e impenitente nelle soluzioni della media e dalla lunga. Solida e piena di entusiasmo. I marchigiani, neopromossi dalla B, sembrano avere trovato da subito la giusta alchimia. Amaro, sotto canestro, è leone dalla criniera antica capace ancora di piazzare zampate letali. Insieme a lui, i sorvegliati speciali saranno Corbett e Powell: veleno allo stato puro per chi li affronta. I due mettono insieme punti, la forza del tifone. Capacità di bombardamenti dalla media e

lunga distanza. In più, Powell, è impressionante catalizzatore di rimbalzi. Ma i problemi non arrivano mai da soli. Dalmonte ha definito Rivali, il playmaker di casa Montegranaro, raffinato «architetto di pallacanestro».

Giocatore di esperienza, capace far girare la squadra è giocare il pick and roll soprattutto per consegnare soluzioni sempre valide ai compagni. Contro Piacenza ha avuto letture geniali. E non ha caso si è portato a casa una prestazione monstre.

A Porto San Giorgio, dunque, Verona cercherà di trovare nuovi eroi. Magari Curtis, destinato probabilmente a galleggiare in campo più del dovuto. Magari Pierich, chiamato a ripetere la sontuosa prestazione di Bergamo. Palla a due alle 18. Con la curiosità di capire quanto profonda, nell'anima, può essere la Tezenis di Dalmonte. Ieri il coach, per due ore circa, ha trasformato il Forum in piccolo laboratorio alchemico. Il tecnico imolese non è alla ricerca della pietra filosofale. Vuole solo consegnare a Verona la mappa giusta per uscire dalla palude popolata da demoni ululanti. Nelle mani di Greene, di Jones, di Udom. La missione in terra marchigiana è iniziata. Occhio alle sabbie mobili. •



Tonsillite per Jones, ma oggi sarà della partita

Così in campo al PalaSavelli

Porto San Giorgio ore 18.00
3ª giornata campionato serie A2 Est

In panchina

- 5 Angellotti
- 13 Maspero
- 14 Treier
- 16 Zucca
- 23 Mitt
- 24 Urso
- 44 Gueye

**XL EXTRALIGHT
MONTEGRANARO**

Allenatore:
Gabriele Ceccarelli




In panchina

- 6 Amato
- 3 Visconti
- 24 Ikangi
- 11 Maganza
- 55 Pierich
- 10 Oboe
- 0 Dieng
- 7 Guglielmi

Arbitri: Francesco Terranova di Ferrara, Claudio Di Toro di Perugia e Christian Mottola di Taranto



Phil Greene in penetrazione nella sfida vinta a Bergamo FOTORESPRESS

